

L'accordo. UniCredit prepara 6 miliardi per dare credito all'agroalimentare

UniCredit Banca

Assieme al ministero dell'Agricoltura anche un "Agribond" da 300 milioni e progetti di formazione

Sei miliardi per sostenere gli investimenti e favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agroalimentare italiano da qui al 2018 e 300 milioni per la prima tranche di "Agribond", la *tranchè cover* per le imprese della filiera agricola. Sono i punti principali del "Progetto UniCredit Mipaaf. Coltivare il futuro", l'accordo tra il ministero delle Politiche agricole e il gruppo UniCredit per aiutare le aziende italiane dell'agroalimentare a crescere.

Da sole, infatti, le imprese del settore contribuiscono all'11% dell'economia reale del Paese e hanno un giro d'affari di circa 190 miliardi di euro, ma fanno i conti quotidianamente con problemi che le frenano, dalla debolezza di alcune filiere storiche come il lattiero-caseario, alla contraffazione, al peso dell'export che è ancora troppo basso e che arriva al 17%. Il programma che nasce da questo accordo vuole sfruttare dunque le «grandi potenzialità» di un comparto che annovera «il maggior numero di prodotti certificati di qualità», come spie-

ga l'amministratore delegato di UniCredit Federico Ghizzoni: «Abbiamo disponibilità liquida per investire, molte imprese necessitano di credito non per sopravvivere ma per crescere». È lo stesso Ghizzoni a indicare una linea per il futuro: «Dobbiamo esserci sui mercati emergenti e non mollare sui maturi», cooperando «con le grandi catene della distribuzione». I sei miliardi verranno distribuiti in base alle potenzialità del territorio, ma non sono l'unica voce dell'accordo. Per l'internazionalizzazione delle imprese è previsto un programma di formazione e sviluppo delle conoscenze, incontri B2B virtuali per portare all'estero 3mila aziende agricole e la digitalizzazione della filiera in partnership con Penelope e Cisco. Quella della digitalizzazione è «la grande partita da giocare per il futuro» secondo il ministero per le Politiche agricole Maurizio Martina, che a marzo ha siglato un accordo sempre di 6 miliardi per le imprese dell'agroalimentare col gruppo Intesa: «Siamo aperti a tutti gli istituti di credito che vogliono specializzare progetti su questo settore, ne abbiamo in fase di valutazione altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

